



TEAM PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

POTRA' SVILUPPARE PROGETTUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

STIMOLO ALLA FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA SUI TEMI DEL PNSD, SIA ORGANIZZANDO LABORATORI FORMATIVI (NON ESSERE NECESSARIAMENTE UN FORMATORE) SIA ANIMANDO E COORDINANDO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA ALLE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE E STIMOLARE IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI NELL'ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOP E DI ALTRE ATTIVITA', ANCHE APRENDO I MOMENTI FORMATIVI ALLE FAMIGLIE E AD ALTRI ATTORI DEL TERRITORIO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

INDIVIDUARE SOLUZIONI METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE SOSTENIBILI DA DIFFONDERE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA (USO DI PARTICOLARI STRUMENTI PER LA DIDATTICA; PRATICA DI UNA METODOLOGIA COMUNE; INFORMAZIONI SU INNOVAZIONI ESISTENTI NELLE ALTRE SCUOLA; UN LABORATORIO DI CODING PER TUTTI GLI STUDENTI)



NB.

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale varato dal Ministero nell'ambito delle azioni dedicate alla Formazione del Personale della Scuola prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ad ogni scuola verranno assegnati **1.000 Euro all'anno**, che saranno vincolati alle attività dei tre ambiti appena descritti come coordinamento dell'animatore.

L'animatore sarà inoltre destinato ad un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le sue competenze e capacità nell'ambito dei 3 punti chiave sopra descritti. Vedi **Poli Formativi Animatori Digitali**

Aree tematiche oggetto delle proposte progettuali

AREA PROGETTAZIONE

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registri elettronici e archivi cloud
- acquisti e fundraising
- sicurezza dei dati e privacy
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- orientamento per le carriere digitali
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- azioni per colmare il divario digitale femminile
- costruzione di curricula digitali e per il digitale
- sviluppo del pensiero computazionale
 - introduzione al coding
 - coding unplugged
 - robotica educativa

aggiornare il curriculum di tecnologia

- coding
- robotica educativa
- making, creatività e manualità

risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali

collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca

ricerca, selezione, organizzazione di informazioni

coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di assistenza tecnica
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione e gallery del pnsd
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;

- ♣ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- ♣ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;
- ♣ biblioteche scolastiche come ambienti mediali;
- ♣ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ♣ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle
- ♣ priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud;
- ♣ acquisti e fundraising;
- ♣ sicurezza dei dati e privacy;
- ♣ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- ♣ orientamento per le carriere digitali;
- ♣ promozione di corsi su economia digitale;
- ♣ cittadinanza digitale;

- ♣ educazione ai media e ai social network;
- ♣ e-Safety;
- ♣ qualità dell'informazione, copyright e privacy;
- ♣ azioni per colmare il divario digitale femminile;
- ♣ costruzione di curricula digitali e per il digitale;
- ♣ sviluppo del pensiero computazionale;
- ♣ introduzione al coding;
- ♣ coding unplugged;
- ♣ robotica educativa;
- ♣ aggiornare il curriculum di tecnologia;
- ♣ coding;
- ♣ robotica educativa;
- ♣ making, creatività e manualità;
- ♣ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- ♣ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- ♣ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
- ♣ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- ♣ alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale;
- ♣ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- ♣ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- ♣ modelli di assistenza tecnica;
- ♣ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- ♣ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- ♣ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- ♣ documentazione e gallery del pnsd;
- ♣ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;

♣ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale(monitoraggi).